

Introduzione

Irina Bajini - Maria Vittoria Calvi
Giuliana Garzone - Giuseppe Sergio

Il volume *Parole per mangiare. Discorsi e culture del cibo* suggella la conclusione del progetto multidisciplinare “Parole per mangiare / Words for Food” sviluppatosi attorno a Expo 2015 e gestito dal Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali. Un ‘albero’ che è stato piantato nel marzo del 2011, e che nel tempo ha fruttificato non solo grazie alla collaborazione di molti colleghi, ma anche all’appoggio entusiasta di professionisti di diversi settori esterni all’accademia.

Oltre a contribuire all’elaborazione di un database terminologico elettronico in nove lingue (Santos López 2015) e di un glossario/dizionario dell’alimentazione in italiano/inglese/cinese (Garzone, Bulfoni, e Bosc 2015), molti docenti e ricercatori del Dipartimento hanno infatti voluto, negli ultimi anni, attraverso conferenze, seminari, convegni e corsi dedicati ai *food studies*, portare il loro contributo, il loro *granito de arena*, nell’ampio spazio di riflessione interdisciplinare sul rapporto fra lingua e cultura del cibo, in una prospettiva che mette a confronto lingue e culture diverse, con particolare riguardo per l’architettura delle conoscenze legate all’alimentazione e per le rappresentazioni sociali ad esse correlate.

Il discorso sul cibo costituisce un elemento fortemente identitario, un’affermazione di etnicità nei contesti multiculturali, fino alle manifestazioni di vera e propria nostalgia culinaria. Partendo da questa consapevolezza, il 18 e 19 aprile 2015, a coronamento di un ciclo di conferenze sui temi del cibo svoltosi negli anni 2013 e 2014 con il patrocinio del Comune di Sesto San Giovanni, il Dipartimento di Scienze della Mediazione linguistica e di Studi interculturali ha organizzato un incontro intitolato *Parole per mangiare*, pensato a chiusura dell’intero progetto. Ovviamente, il presente volume racchiude solo una piccola parte delle molteplici e stimolanti ‘parole’ delle molte persone che, nell’ambito del progetto e degli eventi ad esso correlati, sono intervenute, regalandoci alcuni saporiti assaggi delle loro ricerche e delle loro esperienze sul campo.

Il volume *Parole per mangiare. Discorsi e culture del cibo* si configura dunque come una raccolta di studi che attraversano diverse aree geografico-culturali e presentano un'ampia escursione disciplinare, dalla lessicografia all'analisi del discorso, dalla semiotica agli studi culturali e alla geografia, aggregando, grazie all'approccio fortemente interdisciplinare, una pluralità di prospettive critiche intorno a un tema comune. Le quattro sezioni in cui è organizzato il volume presentano una mappatura di diverse possibili interpretazioni del tema trattato, orientandosi, rispettivamente, agli aspetti discorsivi, linguistici, culturali e, infine, alle tradizioni alimentari legate ai territori.

La prima sezione, "Prospettive semiotiche e discorsive: i discorsi per mangiare", raccoglie studi che si avvicinano al cibo e alla cucina attraverso i discorsi e i generi ad essi associati. Se è vero che, parafrasando Marrone (2013, 7), i testi di cucina, "metalinguisticamente, dicono della relazione indissolubile fra alimentazione e società", del rapporto "tra l'articolazione del mangiabile e l'articolazione del sociale", è altrettanto vero che in virtù della loro natura sociale i fenomeni legati alla produzione, elaborazione e consumo dei cibi sono oggetto privilegiato del linguaggio, anch'esso pratica sociale. Pertanto, a prescindere dalla loro realtà materiale e dal loro valore biologico-nutrizionale, i cibi acquistano una valenza antropologica e culturale proprio passando attraverso la costruzione discorsiva di cui sono oggetto. Una costruzione discorsiva che, come dimostrano i saggi raccolti in questa sezione, non si limita ai ricettari e ai libri di cucina, ma sconfinava dal discorso gastronomico alla letteratura, fino ai testi di tipo socio-tecnico e a quelli ubiqui a finalità pubblicitaria, e si estende attraverso i vari media oggi disponibili, dalla carta stampata ai siti web e ai *social media*.

Nella sezione successiva, "Prospettive linguistiche: lingue, parole e cucina", il fuoco della trattazione passa dal livello del discorso a quello della costituzione linguistica del testo, con studi dedicati soprattutto al lessico dell'alimentazione, a livelli e in contesti diversi. Nel contesto della cucina si situano le parole del mangiare e le denominazioni dei piatti, motivate da profonde ragioni di ordine antropologico, storico e socio-culturale, e le forme verbali, poste all'interfaccia tra lingua comune e lingua di specialità, volte a descrivere le azioni della preparazione alimentare, che inserendosi al centro di nessi sintattici contribuiscono in modo determinante alla strutturazione del testo culinario. Nel contesto del paesaggio, soprattutto urbano, si trovano le parole che lo 'abitano', trasformandolo in un paesaggio linguistico la cui complessità cresce, si esalta e acquista significato culturale emblematico quando vi contribui-

scono etnie diverse da quelle autoctone. Nel contesto della descrizione merceologica e scientifica si collocano i termini specifici utilizzati nei laboratori, nei test organolettici, nei repertori merceologici e nelle valutazioni a protezione dei consumatori per descrivere le consistenze, i sapori, gli aromi, i profumi dei cibi e delle bevande, come strumenti necessari per assolvere al difficile compito di rendere oggettive e comunicabili percezioni e cognizioni del tutto soggettive e peculiari di ogni singolo individuo.

Dalla dimensione metalinguistica e metadiscorsiva delle due sezioni di apertura, nella terza parte del volume, “Mitologie del cibo: paesi, culture, narrazioni”, si passa ad una dimensione legata alle diverse culture locali. In questo ambito, pratiche alimentari e tradizioni gastronomiche si fanno marche identitarie, che attraverso il lessico si insinuano per esempio nei testi letterari, contribuendo a gettare luce su aspetti significativi di una determinata compagine sociale e territoriale (per esempio, la Lombardia) o anche di comunità di pratica (per esempio, la Marina Britannica). In questo quadro si colloca anche la trattazione di temi situati nella contemporaneità, che in termini geografici parte da lontano, dai programmi televisivi di tema culinario dell’America Latina, per giungere fino alla contingenza dei discorsi di Expo, evento ispiratore primo del nostro progetto.

Il volume si chiude con la sezione “Alimenti, tradizione e territori”, in cui si mettono in rilievo i legami inscindibili tra produzioni alimentari, territori e culture, spaziando da zone geografiche situate agli estremi della Penisola, dalla Pianura Padana alle più meridionali delle sue isole, che attraverso i prodotti della loro agricoltura testimoniano l’identità del nostro Paese, fino a territori remoti (come l’India) nei quali si manifesta in modo esemplare e paradigmatico il rapporto tra produzioni e tradizioni alimentari da un lato e organizzazione sociale e religione dall’altro.

Nella loro varietà di impostazioni e di prospettive, che in realtà travalica la ripartizione nelle quattro sezioni individuate, i saggi raccolti in questo volume ben testimoniano la complessità delle ‘parole per mangiare’ e la ricchezza dei temi e dei problemi relativi al cibo e all’alimentazione, alla cui centralità nella vita umana corrisponde un’altrettanto fondamentale rilevanza in un’ampia gamma di settori disciplinari. La speranza è che il presente volume, avvicinandosi al cibo e alle tradizioni alimentari con un ampio approccio linguistico-discorsivo, semiotico e storico-culturale, possa costituire un seppur modesto contributo a delineare la stretta connessione tra le pratiche alimentari e i linguaggi che le rappresentano, entro i diversi contesti socioculturali in cui se ne celebrano i riti.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Garzone, Giuliana, Franca Bosc, e Clara Bulfoni, a cura di. 2015. *Dizionario dell'alimentazione: italiano-inglese-cinese*. Milano: Academia Universa Press.
- Marrone, Gianfranco. 2013. "Testi di cucina e discorso programmatore. Questioni introduttive". *E/C VII* (14: Numero monografico *Mangiare. Istruzioni per l'uso. Indagini semiotiche*, a cura di Gianfranco Marrone e Alice Giannitrapani): 5-15.
- Santos López, Luis J., dir. 2015. *Dizionario dell'alimentazione* (elettronico), a cura di J. Guardi, F. De Angeli, R. Amer, R. Hussien Ali, C. Bulfoni C. Degano, G. Garzone, K. Grego, J. Nikitina, L. Accornero, P. Baccin, P. Cotta Ramusino, M. Gasanova, I. Egorova, S. Persyanova, B. Nord, S. Abarno, D. Biscuola. Loreto: PLAN - Academia Universa Press.